

## Episode 349

### Introduction

- Milena:** È giovedì 19 settembre 2019. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori! Ciao Stefano!
- Stefano:** Ciao Milena! Un saluto a tutti!
- Milena:** Nella prima parte del nostro programma daremo un'occhiata ad alcune delle notizie più importanti della settimana. Inizieremo con il risultato delle elezioni, tenutesi martedì in Israele. Poi, parleremo delle proteste dei professionisti francesi, contro la riforma delle pensioni, proposta da Macron. Subito dopo, discuteremo di uno studio, pubblicato sulla rivista *Science*, sulla capacità dei ratti di laboratorio di imparare a giocare a nascondino con le persone. Per finire, vi racconteremo della cerimonia di consegna dei premi Ig Nobel 2019.
- Stefano:** Sono tutti argomenti molto interessanti... specialmente quello sui topi di laboratorio, che giocano a nascondino con le persone!
- Milena:** Hai proprio ragione, Stefano. Proprio quando pensi di aver già sentito tutto, ecco che spunta qualcosa di nuovo! Adesso, però, continuiamo a presentare la puntata di oggi. La seconda parte della trasmissione sarà dedicata alla lingua e alla cultura italiana. Nel segmento dedicato alla grammatica, vi spiegheremo l'uso degli Avverbi di Tempo. Infine, concluderemo il programma con una nuova espressione tipica della lingua italiana: "Infinocchiare".
- Stefano:** Perfetto Milena! Iniziamo!
- Milena:** Certo! Iniziamo con le notizie di questa settimana.

### News 1: Incertezza in Israele dopo il voto

Martedì, per la seconda volta in cinque mesi, gli israeliani sono andati alle urne per decidere chi sarà il nuovo Primo ministro. Dopo la vittoria risicata, ottenuta dal Likud alle elezioni dello scorso aprile, infatti, il partito di Benjamin Netanyahu non è riuscito a creare una coalizione necessaria per formare una compagine di governo. La Commissione elettorale centrale di Israele ha promesso di annunciare il risultato finale delle elezioni e l'assegnazione dei seggi nel tardo pomeriggio di oggi.

Il partito *Blue and White* di Benny Gantz ha costruito la sua campagna elettorale, incentrandola sulla politica disgregante di Netanyahu e sui suoi scandali personali, presentandosi all'elettorato come un'alternativa responsabile. Per assicurarsi l'appoggio dei militanti di destra e dei coloni israeliani, entrambi i contendenti al ruolo di Primo ministro hanno promesso di estendere i confini di Israele fino alla Valle del Giordano, in territorio palestinese. La scorsa settimana Netanyahu ha promesso di annettere immediatamente sotto la sovranità di Israele un terzo dei territori occupati della Cisgiordania in caso di rielezione, mentre Gantz lo ha accusato di aver rubato la sua idea.

La formazione del governo sarà un compito difficile da realizzare per il nuovo Primo ministro. Molto probabilmente il Presidente di Israele, Reuven Rivlin, dovrà convincerli a formare un governo di unità nazionale, o decidere di dare l'incarico a uno dei due.

- Stefano:** Milena, le accuse di corruzione contro Netanyahu sono note a tutti. Benny Gantz se ne è assicurato. Secondo te, quale impatto possono avere avuto sulle elezioni?
- Milena:** Sono sicura che, più in là avremo analisi molto dettagliate in merito a questo aspetto. Sono curiosa di sapere, invece, quale influsso hanno avuto le promesse elettorali in questa elezione. Per Netanyahu la rielezione equivaleva sostanzialmente a una lotta per rimanere libero. Le udienze preliminari per i tre casi di corruzione in cui è imputato saranno tra poche settimane e una maggioranza in parlamento potrebbe aiutarlo a ottenere l'immunità dall'azione penale.
- Stefano:** Beh, le promesse politiche sono solo la "prima parte" del piano, secondo me. Netanyahu deve formare un governo che lo protegga dalle accuse, almeno fino a quando rimarrà Primo ministro. Ad ogni modo è già stata proposta una legge sull'immunità, che potrebbe garantire a ogni parlamentare di non essere perseguito legalmente, a meno che una commissione del Knesset non voti in modo esplicito per farla decadere.
- Milena:** Stefano, credi che sia stato questo a spingere Netanyahu a fare quel tipo di promesse elettorali durante la campagna?
- Stefano:** Chiamami pure cinico, ma lo penso. Anche se Netanyahu fosse processato da Primo ministro, potrebbe rimanere al potere per molto tempo. La legge israeliana non lo obbliga a rassegnare le dimissioni, a meno che non venga condannato e prima che si siano conclusi tutti gli appelli, un processo può durare anni.

## **News 2: Professionisti francesi manifestano contro la riforma delle pensioni proposta da Macron**

Lunedì, più di 20.000 professionisti francesi, compresi avvocati, dottori, infermieri e piloti, sono scesi in piazza a Parigi per protestare contro le modifiche del regime previdenziale, volute dal governo. La riforma delle pensioni mira a semplificare il corrente sistema, introducendo un piano pensionistico standardizzato.

L'idea del governo è di convertire l'attuale sistema delle pensioni, basato su 42 diversi piani pensionistici, in un sistema universale a punti, che prevede l'eliminazione delle pensioni più vantaggiose per un'ampia fascia di professionisti.

Il governo ha promesso che l'età pensionabile legale di 62 anni non cambierà, ma alcune nuove condizioni potrebbero incoraggiare le persone a lavorare più a lungo.

Venerdì, la capitale della Francia è stata paralizzata dallo sciopero dei lavoratori nel settore dei trasporti. Nella regione di Parigi si sono formati 235 km, circa 145 miglia, di ingorghi, più del doppio del normale secondo gli ufficiali interpellati. Numerose organizzazioni sindacali stanno organizzando dimostrazioni per il 21 e il 24 settembre a Parigi.

- Stefano:** Mm... quando arriva il momento della pensione, tutti vogliono ottenere il massimo possibile.
- Milena:** Le persone hanno scelto la propria professione anche in base ai benefici del sistema pensionistico.
- Stefano:** Non tutti!

**Milena:** No, certo che no. Questo, però, è sempre stato tradizionalmente un criterio importante nella scelta della carriera. Per esempio, è risaputo che tra i diversi piani pensionistici, i più vantaggiosi sono quelli dei marinai, dei notai, dei lavoratori dell'Opéra di Parigi... C'è anche un'altra modifica nella riforma, che prevede che, chi lascia il lavoro prima dei 64 anni, riceva una pensione più bassa. Per farti un esempio, chi va in pensione a 63 anni avrà una pensione ridotta del 5 per cento.

**Stefano:** Milena, il nuovo piano pensionistico universale mi sembra una scelta piuttosto sensata. Certo, mi dispiace per le persone che perderanno i loro benefici. Alcuni di loro ne perderanno molti! Per esempio, i lavoratori della metropolitana sostengono che con la riforma saranno costretti a lavorare più a lungo, perdendo il diritto di andare in pensione anticipatamente, conquistato decenni fa come indennizzo del fatto di lavorare sotto terra per molte ore al giorno.

**Milena:** Beh, la maggior parte dei francesi adesso dovrà lavorare per un po' più di tempo...

**Stefano:** Un po'? In media i lavoratori del Metro di Parigi vanno in pensione a 55 anni, talvolta anche a 52 in presenza di determinate condizioni, mentre la maggior parte dei lavoratori francesi lascia il lavoro a 63.

### **News 3: I ratti possono giocare a nascondino con gli umani**

Una nuova ricerca, pubblicata giovedì scorso sulla rivista *Science*, suggerisce che i ratti si divertano a essere trovati dalle persone e amino nascondersi a loro volta per continuare il gioco. L'analisi dell'attività elettrica del cervello dei roditori ha messo in evidenza la presenza di neuroni, sensibili alla struttura del gioco. Lo studio fornisce una maggiore comprensione del comportamento ludico, considerato un importante tratto evolutivo dei mammiferi.

I ricercatori, dopo aver giocato per diverse settimane con i ratti in una piccola stanza piena di scatole, si sono resi conto che gli animali erano sorprendentemente bravi nel gioco infantile del nascondino, anche senza ricevere del cibo come ricompensa. Gli studiosi hanno registrato saltelli di gioia e risate agli ultrasuoni, considerati entrambi segni evidenti di divertimento, quando i topi trovavano gli umani, o viceversa.

Nella fase del gioco in cui dovevano cercare, i topi hanno imparato a scovare le persone nascoste, continuando a cercarle fino a che non le trovavano. Quando, invece, toccava a loro nascondersi, i ratti hanno imparato a rimanere nascosti nei vari nascondigli, aspettando di essere trovati. In entrambi i casi, i topi sono stati ricompensati dall'interazione sociale con gli umani. Lo studio ha anche rilevato che i ratti emettevano suoni, quando cercavano o trovavano le persone, mentre rimanevano in silenzio, quando erano nascosti.

**Stefano:** Che cosa vuol dire che "i ratti erano ricompensati dall'interazione sociale con gli umani"?

**Milena:** Significa che i ricercatori accarezzavano i topi, solleticandoli sui lati. Nella stessa maniera in cui si gioca abitualmente con i gattini, o i cuccioli di cane.

**Stefano:** Oh, che cosa dolce! Nulla è più piacevole di grattare la schiena di un topo!

**Milena:** Beh, in che altro modo lo ricompenseresti? I ricercatori hanno voluto evitare di proposito di dare cibo, o acqua ai ratti, per non invalidare l'esperimento.

- Stefano:** Forse avrebbero potuto leggere loro delle storie della buonanotte, per esempio. Ma probabilmente questo sarà l'argomento di un'altra ricerca.
- Milena:** Molto divertente, Stefano. Questo è uno studio molto interessante. Mi ha davvero impressionato la capacità dei topi di sviluppare velocemente strategie complesse nel corso dell'esperimento. Per esempio, tornavano a guardare negli stessi posti, in cui i loro compagni di gioco umani si erano nascosti in precedenza, e sceglievano di nascondersi in scatole opache, invece di quelle trasparenti.
- Stefano:** E cosa succedeva quando i ratti trovavano uno dei ricercatori nascosti? Ridevano e ridevano, mentre saltavano per la gioia. Erano felici!

## News 4: La cerimonia di consegna dei premi Ig Nobel 2019

Giovedì scorso, presso l'università di Harvard si è tenuta la 29esima edizione della cerimonia di consegna dei premi Ig Nobel, organizzata dalla rivista americana *Annals of Improbable Research*. Gli Ig Nobel celebrano le ricerche, che prima fanno RIDERE e poi PENSARE. I premi, infatti, hanno lo scopo di celebrare l'insolito, onorare l'immaginazione e stimolare l'interesse della gente per la scienza, la medicina e la tecnologia.

Durante la cerimonia di gala, tenutasi presso l'università di Harvard, 1.100 straordinariamente eccentrici spettatori hanno guardato i vincitori di quest'anno farsi avanti per ricevere i premi, consegnati da veri premi Nobel come Brit Rich Roberts, vincitore del Nobel per "Fisiologia o Medicina" nel 1993. Diverse migliaia di persone in tutto il mondo hanno guardato la cerimonia in diretta online.

Nonostante l'idea dei premi Ig Nobel possa sembrare ridicola, la rivista *Annals of Improbable Research* afferma di non volersi prendere gioco della scienza e dei suoi risultati. Sul sito della rivista si legge: "Onoriamo le scoperte scientifiche, che fanno prima ridere e poi pensare.

I risultati scientifici possono essere buoni e al contempo bizzarri, divertenti e persino assurdi. Così come quelli non buoni. Molte ricerche scientifiche, anche se eccellenti, vengono criticate, per il loro essere assurde. Molti studi scientifici pessimi, invece, sono rispettati, nonostante la loro assurdità".

- Stefano:** Milena, come concordato prima della puntata, parleremo delle ricerche, che ci hanno colpito di più. Sei pronta?
- Milena:** Certo Stefano! Vuoi cominciare tu, per primo?
- Stefano:** Ok! La mia prima scelta è lo studio del vincitore del premio Ig Nobel per l'anatomia, che ha misurato l'asimmetria termica dello scroto in postini francesi nudi e vestiti. I ricercatori francesi Mieusset e Bourras Bengoudifa hanno reclutato una serie di postini, per accertare, se i testicoli degli uomini hanno entrambi la stessa temperatura.
- Milena:** ... e?
- Stefano:** Beh, dopo aver esaminato i dati raccolti dai sensori posizionati delicatamente nelle parti anatomiche interessate, i ricercatori sono riusciti solo a infittire il mistero. I risultati dello studio mostrano che il testicolo sinistro è in genere più caldo, ma solo quando un uomo è vestito.
- Milena:** Una scoperta davvero importante!

- Stefano:** È molto importante, invece. Mieusset, uno dei due ricercatori premiati, ha creato dei pantaloni da uomo riscaldati, come ausilio per la contraccezione!
- Milena:** Ok, adesso tocca a me. Il riconoscimento per la pace è andato a un gruppo di ricercatori provenienti da Regno Unito, Arabia Saudita, Singapore e Stati Uniti. Il merito di questa équipe internazionale è stato quello di aver individuato le parti del corpo più piacevoli da grattare. Al primo posto ci sono le caviglie e poi la schiena e gli avambracci.
- Stefano:** Wow! Che ne dici, invece, degli scienziati italiani, che hanno vinto il premio Ig Nobel per la medicina, per aver raccolto prove sul ruolo protettivo della pizza contro malattie e perfino la morte?
- Milena:** Geniale! Il premio Ig Nobel per la psicologia, invece, è andato ad alcuni ricercatori tedeschi, per aver scoperto che tenere una penna in bocca fa sorridere, e quindi rende più felici. Salvo poi scoprire che non è vero.

## Grammar: Adverbs of Time

- Stefano:** Venerdì, di ritorno dal lavoro, ho avuto una spiacevole sorpresa! **Quando** ho aperto la posta, ho trovato una lettera del Comando della polizia municipale del comune di Pisa. Non me l'aspettavo proprio, anche perché sono stato a Pisa ben otto mesi fa.
- Milena:** Hai preso una multa, vero?
- Stefano:** Ci sei arrivata **subito**! Secondo quanto scritto sulla contravvenzione, ho girato con la mia macchina in una zona a traffico limitato (Z.T.L.), senza averne l'autorizzazione. Pensa che la multa ammonta a ben 117 euro e, se non pago entro 5 giorni, la cifra sale a 141 euro.
- Milena:** Accipicchia! Ma **quando** sei andato a Pisa non ti sei reso conto che stavi attraversando una zona ZTL? Forse eri distratto e non hai visto il cartello...
- Stefano:** L'hotel, in cui ho soggiornato, si trova nel centro storico di Pisa e l'unico modo per arrivarci era entrare nella zona a traffico limitato. Forse, come dici tu, non ho visto il cartello. Ero troppo concentrato a seguire le indicazioni del navigatore.
- Milena:** Lo so... Capita **spesso** di entrare in confusione, **quando** si guida per le strade di una città che non si conosce. Purtroppo i navigatori non sempre ti avvertono, **quando** si sta per entrare nelle zone ZTL e, se non si sta attenti, si rischia di prendere multe salatissime.
- Stefano:** Verissimo Milena! La cosa strana, però, è che **quando** sono arrivato in albergo, mi è stato dato un pass con il quale circolare per il centro storico senza problemi e mi è stato assicurato anche che il numero della mia targa sarebbe stato notificato ai vigili.
- Milena:** Mm... non capisco come mai ti sia arrivata la multa, allora!
- Stefano:** Te lo dico papale, papale... secondo me l'addetto dell'albergo, con cui ho parlato all'arrivo, si è scordato di fare la comunicazione ai vigili. **Quando** ho chiamato l'hotel per chiarire la vicenda, devo dire che si sono fatti in quattro per aiutarmi e, per fortuna, si è risolto tutto **subito**. L'albergo ha comunicato alla polizia il disguido e io ho dovuto pagare soltanto 15 euro per le spese di archiviazione della multa.
- Milena:** Meno male! Sono felice che tutto si sia risolto in fretta. La tua vicenda **oggi** ci insegna che bisogna stare molto attenti quando si visitano città molto turistiche come per esempio Pisa, Siena, Firenze...

**Stefano:** Assolutamente! È una cosa da tener bene in mente, Milena. In Italia sta crescendo il numero di Comuni con aree a traffico limitato e sistemi elettronici che ne controllano gli accessi, spesso, purtroppo, poco visibili. Dunque, consiglio a tutti quelli che vogliono visitare l'Italia in automobile di prendere informazioni e prestare attenzione ai cartelli di segnalazione, per evitare di trovarsi un **domani** con una bella multa nella buchetta delle lettere!

## Expressions: **Infinocchiare**

**Milena:** Ho letto che tra qualche mese, purtroppo, dovrebbero aumentare i pedaggi autostradali. Ti confesso che questa notizia mi ha davvero infastidito...

**Stefano:** Posso capire la tua frustrazione, Milena! Già adesso le tariffe autostradali non sono per nulla economiche! Pensa che un mio amico mi ha raccontato di aver pagato circa 11 euro per percorrere un tratto stradale di soli 12 chilometri, mentre si trovava in Valle d'Aosta. Era davvero sbalordito e arrabbiato! È convinto che le società, che gestiscono le autostrade vogliano **infinocchiare** la gente!

**Milena:** Sono in molti a pensarla così! Forse la ragione del costo tanto elevato del pedaggio, pagato dal tuo amico, dipende dal fatto che la costruzione e la gestione delle autostrade in zone montuose come la Valle D'Aosta ha costi più alti rispetto a quelle in pianura...

**Stefano:** Mm... non credo che la ragione sia questa, Milena. Anche Francia, Svizzera e Austria hanno regioni che si trovano sulle Alpi, che vivono le stesse problematiche di quelle italiane. Eppure in questi Paesi le autostrade costano meno rispetto alle nostre e sono molto più efficienti. Per usare la rete autostradale, gli austriaci pagano un abbonamento annuale di circa 87 euro, mentre quelli svizzeri di quasi 35 euro. I francesi invece possiedono un sistema a pedaggio come il nostro, ma molto più economico.

**Milena:** Certo che se il confronto con gli altri paesi europei è tanto impietoso, è naturale che gli italiani pensino che qualcuno stia cercando di **infinocchiarli**.

**Stefano:** Già! Soprattutto se si fa il paragone con Germania, Belgio e Olanda, dove le autostrade sono completamente gratuite. Io quest'estate, per percorrere la tratta Napoli-Milano, andata e ritorno, ho dovuto sborsare ben 110 euro. Una cifra esagerata, soprattutto se si considera che in alcuni tratti lo stato delle autostrade non è dei migliori. Ti confesso che anch'io mi sono sentito **infinocchiato**...

**Milena:** Da chi ti sei sentito **infinocchiato**, Stefano? Dalle società che hanno in mano la gestione delle autostrade?

**Stefano:** Certo! Ho letto che gli introiti di chi gestisce la rete autostradale sono tra i più alti d'Europa. Le aziende che si occupano della gestione dei circa 6.000 chilometri di autostrade sono 25, ma due di queste, Gavio e Atlantia, controllata dalla famiglia Benetton, percepiscono da sole il 70 per cento dei proventi. A mio avviso, manca un sistema di concorrenza perfetta e ciò consente a questi due grandi gruppi di fare il bello e il cattivo tempo.

**Milena:** Capisco... Beh, forse il governo italiano dovrebbe rivedere il sistema di assegnazione delle concessioni, magari lanciando nuove gare di appalto. Tuttavia, se le nostre autostrade sono più care rispetto a quelle di altri paesi, il motivo potrebbe essere legato alla conformazione geografica del Paese...

**Stefano:** A cosa ti riferisci di preciso?

- Milena:** Gran parte del nostro territorio è attraversato da colline e montagne, che rendono necessario fare costante manutenzione al manto stradale a causa di frane, smottamenti e altri problemi di natura geologica. Questo, ovviamente, fa lievitare i costi legati alla manutenzione. Senza contare che, in Italia, la maggior parte del trasporto delle merci avviene ancora con i mezzi pesanti, che creano maggiore usura all'asfalto e richiedono la presenza in strada di appositi guard-rail, che hanno un costo maggiore.
- Stefano:** Scusami tanto la diffidenza Milena, ma non mi faccio **infinocchiare** da questa teoria. I tuoi argomenti sono molto validi, ma io per il momento rimango della mia opinione.